

E domani la protesta ritorna a Chiomonte

L'Ue blinda la Tav: opera essenziale Fronte del no ai cortei contro i 7 Grandi

**BENIAMINO PAGLIARO
MAURIZIO TROPEANO**

La battaglia decennale del movimento No Tav si incrocia con i G7 in programma la prossima settimana alla Venaria dove, per altro, ci saranno anche i rappresentanti dell'Unione Europea. A Tallin, dove è in corso la riunione informale dei ministri dei Trasporti, la commissaria Violetta Bulc conferma che «il progetto è essenziale» e spiega a La Stampa di aver «incontrato il ministro francese che ci ha spiegato il progetto di revisione complessiva della loro strategia sulle infrastrutture. Ma non abbiamo parlato di alcun rinvio». Affermazioni che

non fermano la protesta. E così domani il movimento No Tav ha organizzato una marcia che partirà nel pomeriggio dalla stazione di Chiomonte e annuncia che parteciperà ai cortei di protesta organizzati dal fronte antagonista in programma venerdì e sabato contro il G7.

L'ottimismo della Bulc arriva alla vigilia del Bilaterale italo-francese in programma mercoledì a Lione dove i due governi dovrebbero diffondere una nota congiunta sulla volontà di confermare il crono-programma dei lavori del tunnel internazionale. La commissaria dell'Ue ai Trasporti comprende la richiesta francese di un dialogo per «capire se migliorare l'effi-

cienza del progetto», che nei fatti è già un cantiere avviato. «Ma - avverte il commissario sloveno - ho chiesto al ministro che capiscano chiaramente un punto: il progetto è essenziale, è un corridoio europeo, e se ci sono cambiamenti devono essere concordati con l'Europa e con l'Italia». I passi indietro non sono tollerati anche dal punto di vista finanziario: quando l'Ue ha già investito del denaro, pretenderebbe di riavere lo stanziamento dai relativi stati. Anche per questo Bulc

dice di «non vedere dei problemi particolari».

La riunione informale di Tallinn è servita a impostare i lavori del nuovo piano per i gran-

di progetti infrastrutturali europei, mentre si avvicina la conclusione della programmazione fino al 2020. Per proseguire le opere, i ministri e il commissario hanno chiesto un nuovo stanziamento da 750 miliardi di euro per la programmazione fino al 2030.

Le parole della Bulc suonano come una risposta indiretta

alle affermazioni della presidente della commissione Trasporti del parlamento europeo, la verde francese Karima Delli, che sabato scorso a Venaus ha chiesto ai governi di Roma e Parigi una moratoria sul progetto Torino-Lione. Quel che è certo, comunque, è che domani il movimento No Tav ha deciso di tornare in

piazza e lo farà con un corteo che partirà alle 15 dalla stazione di Chiomonte.

Il 29 settembre, invece, in piazza a Torino nella prima delle manifestazioni anti G7 ci sarà anche uno spezzone del movimento No Tav. I valsusini che arriveranno in treno si riuniranno agli esponenti del fronte del no della città e insieme volantineranno per poi unirsi alla marcia degli studenti. Gli attivisti che si battono contro il supertreno, poi, saranno in piazza anche il giorno dopo e parteciperanno al corteo che partirà dalle Vallette e si muoverà verso Venaria cercando di arrivare alla Reggia.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il futuro dei lavoratori

La III commissione del Consiglio regionale ha condiviso i risultati del tavolo tecnico che sta lavorando per dare continuità occupazionale fino a maggio a 50 lavoratori



REPORTAGE

